

Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2020, n. 48-2485

Legge Regionale n. 11/2018. Collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per progetti relativi allo sviluppo del sistema archivistico, bibliotecario e museale valdese e metodista regionale e alla pubblica fruizione del patrimonio. Anni 2020 e 2021. Spesa complessiva di Euro 200.000,00 (Euro 50.000,00 cap. 291430/2020; Euro 100.000,00 cap. 291430/2021 ed Euro 50.000,00 cap. 291430/2022).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all'art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; prevede all'art. 7 che la programmazione e realizzazione degli interventi avvenga anche in partenariato attraverso convenzionamento e accordi pluriennali; stabilisce all'art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;

la suddetta legge n. 11/2018, inoltre all'art.14 stabilisce che la Regione sostenga le attività di conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali archivistici, documentali e bibliografici di interesse culturale presenti sul territorio regionale, attraverso il sostegno anche economico alla realizzazione di specifici progetti, al fine di valorizzare la complessità e la ricchezza del patrimonio culturale piemontese; all'art. 21 prevede che la Regione promuova e sostenga lo sviluppo, l'ordinamento, la conservazione, la valorizzazione del materiale librario e documentale, cartaceo e digitale, delle singole biblioteche oltre che la digitalizzazione del patrimonio documentale, l'inventariazione e la catalogazione del patrimonio bibliografico e documentale, il loro inserimento nelle reti e nei sistemi informativi regionali, nazionali e internazionali e la salvaguardia del patrimonio culturale custodito nelle biblioteche e all'art. 23 stabilisce che la Regione promuova la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione, nonché gli interventi di salvaguardia, conservazione, descrizione, digitalizzazione e pubblicazione del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

la suddetta legge n. 11/2018, all'art. 43 comma 2 stabilisce che gli strumenti di programmazione e d'intervento e le relative modalità di gestione, già approvati alla data di entrata in vigore della legge, restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti in legge;

il Programma di attività 2018/2020, approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione" sottolinea (pag. 14 - Protocolli di intesa e convenzioni) che la Regione Piemonte "nell'attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell'innovazione, intesa come valore innovativo del progetto.

Gli strumenti del protocollo d'intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in un specifico ambito culturale su un determinato territorio”;

la Regione Piemonte, inoltre, nel suddetto Programma di Attività, nel ribadire (pag. 61 – Sistemi e Accordi) che “nell’ambito degli strumenti attraverso cui la Regione opera per il perseguimento e la realizzazione delle sue finalità in partenariato con i terzi, assumono rilievo gli accordi ed i sistemi, sia per promuovere e sostenere la messa in sicurezza, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, favorendo pertanto lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali, sia in ambito museale ove sarà favorita la costituzione e lo sviluppo dei sistemi museali, territoriali o tematici”, sottolinea (pag. 104 – Progetti MAB) che “La Regione Piemonte, consapevole che le biblioteche, gli archivi e i musei costituiscono un’infrastruttura della conoscenza – che raccoglie, organizza e rende disponibili le opere d’arte, le testimonianze, i prodotti della creatività e dell’ingegno, i documenti, fornendo accesso a una pluralità di saperi e di informazioni, che agevola l’attività dei ricercatori e degli studiosi, tutela la memoria culturale della nazione, offre a tutti i cittadini occasioni di crescita personale e culturale, favorisce l’acquisizione di competenze che possono essere spese nella vita sociale e lavorativa, garantisce la tutela di diritti – intende sostenere progetti integrati che coinvolgano gli ambiti Musei-Archivi-Biblioteche, al fine di favorire la collaborazione e lo scambio di conoscenze tra le diverse istituzioni culturali del Piemonte. Si ritiene che tale fattiva e proficua collaborazione possa essere estesa in futuro anche ad altre realtà culturali, anche ecclesiastiche, per la realizzazione di progetti che, pur interessando il patrimonio bibliografico delle istituzioni, siano aperti alla collaborazione con le altre attività e istituzioni culturali presenti sul territorio piemontese”.

Dato atto che, dall’istruttoria svolta dalla direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio, Settore Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO, risulta quanto segue:

- la Tavola Valdese si è impegnata nel tempo a lavorare applicando i due concetti chiave della Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società (Convenzione di Faro 2005): il patrimonio culturale, inteso come “un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano come riflesso ed espressione dei loro valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione” e le comunità di eredità o patrimoniali, intese come “un insieme di persone che attribuisce valore ed aspetti specifici del patrimonio culturale, e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future”;

- agendo secondo questi principi, la Tavola Valdese ha già lavorato, nel corso degli anni passati, per perseguire due obiettivi fondamentali: garantire la massima fruizione del patrimonio culturale valdese e metodista attraverso la piattaforma digitale Abacvm creata per la sua individuazione, conoscenza, conservazione e valorizzazione e favorire il più possibile la sensibilizzazione e il coinvolgimento della comunità di riferimento, pur non rinunciando alle professionalità necessarie a mettere in atto azioni specifiche da intraprendere nei confronti del patrimonio culturale;

- la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese ha avuto inizio con la D.G.R. n. 11-5866 dello 03.11.2017 e successiva stipulazione il 5 dicembre 2017 dell’Accordo Rep. n. 296 per lo sviluppo del sistema museale eco-storico delle valli valdesi piemontesi;

- successivamente la Giunta regionale con D.G.R. n. 73 – 8982 del 16/05/2019 ha rinnovato la collaborazione tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per l’anno 2019 attraverso la stipulazione il 2 agosto 2019 dell’Accordo Rep. n. 310 per lo sviluppo del progetto denominato “Valdesi e Metodisti in Piemonte: spazi di cultura e di fede attraverso i secoli”;

- i risultati ottenuti grazie alla passata collaborazione sono stati valutati positivamente, così come, coerentemente con le finalità di una logica di sistema, la metodologia di lavoro condivisa tra gli

istituti culturali valdesi e metodisti con il coordinamento dell'Ufficio Beni Culturali della Tavola Valdese;

- la Tavola Valdese, con nota prot. 20/204 del 22 luglio 2020 (e successive integrazioni) (nostri protocolli di ricezione n. 6686/A2002A del 28 luglio 2020 e n. 8644/A2002A del 15/10/2020), data la proficua collaborazione avvenuta nel 2019, ha formalmente chiesto alla Regione la stipulazione di un accordo che disciplini la collaborazione tra le due Parti per gli anni 2020-2021, con un sostegno a carico della Regione pari a Euro 200.000,00, per la realizzazione di progetti di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di pertinenza, per un importo complessivo di Euro 300.000,00 quali:

- 1) schedatura e inventariazione di fondi o beni che fanno parte del patrimonio materiale e immateriale valdese e metodista presenti presso i vari istituti ed enti che partecipano al progetto;
- 2) digitalizzazione e organizzazione di documenti e immagini sulla piattaforma Abacvm per la pubblicazione on-line;
- 3) attività di progettazione partecipata con le comunità di riferimento;
- 4) progetti di adeguamento agli standard museali di cui al DM 113/2018;
- 5) manutenzione conservativa del patrimonio mobile e immobile;
- 6) acquisto di materiali per la conservazione dei beni culturali;
- 7) organizzazione di mostre per la valorizzazione del patrimonio;
- 8) creazione di percorsi tematici online per i vari ambiti MAB;
- 9) incontri e promozione dei risultati attraverso i social media;
- 10) produzione di materiali illustrativi per la valorizzazione dei beni culturali oggetto degli interventi;
- 11) implementazione del portale web dedicato al patrimonio culturale valdese e metodista.

Tali progetti dovranno rispondere ai seguenti indicatori:

- capacità di accrescere la fruibilità e l'accessibilità pubblica dei beni;
- capacità di integrare interventi che interessino gli ambiti archivistico, bibliografico e museale;
- urgenza comprovata dell'intervento;
- completamento di interventi già avviati;
- capacità di attuare azioni di valorizzazione dei beni tramite il web, anche in sistemi integrati pubblici, con accesso libero e gratuito;
- digitalizzazione dei patrimoni ai fini della conservazione e della promozione, anche nel rispetto delle Linee guida regionali vigenti;
- attivazione di percorsi di interoperabilità dei sistemi informatici utilizzati
- capacità di coinvolgere la comunità locale;
- capacità di avvicinare nuovi pubblici;
- definizione ed attuazione di un adeguato piano di comunicazione;
- contenere elementi di innovazione culturale.

La rispondenza dei progetti dettagliatamente presentati dalla Tavola Valdese in ciascun anno del biennio, agli indicatori sopra riportati, sarà valutata congiuntamente dai Settori Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e dal Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio competenti per materia.

La Tavola Valdese, organo rappresentativo della Chiesa Evangelica Valdese – Unione delle Chiese metodiste e valdesi, è connotata nella propria sfera di attività da una indubbia rilevanza sul territorio regionale per il ruolo e la funzione pubblica che ricopre, è anche una realtà culturale

privata caratterizzata dall'unicità del ruolo rivestito che svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale degli istituti culturali valdesi e metodisti in materia di beni culturali contraddistinta da caratteri di eccellenza e unicità all'interno del panorama della iniziative culturali del Piemonte; costituisce altresì punto di riferimento per gli altri operatori dei rispettivi settori e la sua sfera di azione e di rapporti culturali si estende anche al territorio nazionale;

sussistono, quindi, le condizioni di sistema e di unicità previste nel programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018-2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, considerato il ruolo che la Tavola Valdese svolge per favorire l'azione coordinata in ambito regionale degli istituti culturali valdesi e metodisti;

le progettualità sono quindi rispettose del dettato del Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dello 08/06/2018 in quanto:

- la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo di sostegno ai progetti;
- è stata valutata positivamente dall'Assessorato la ricaduta promozionale sul territorio delle progettualità in argomento, in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale e quindi il rilevante interesse pubblico della collaborazione.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, la Regione Piemonte ritiene opportuno attivare la collaborazione con la Tavola Valdese per gli anni 2020 e 2021 per la realizzazione dei progetti sopra elencati e numerati da 1 a 11.

La ripartizione del contributo regionale tra i progetti presentati è demandata alla valutazione congiunta dei Settori Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e Siti UNESCO e dal Promozione dei beni librari e archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione Regionale Cultura, Turismo e Commercio competenti per materia, sulla base del peso di ciascun progetto, tenendo conto degli indicatori sopra delineati.

Pertanto, a fronte di una spesa complessiva per le progettualità sopra indicate pari ad Euro 300.000,00, si prevede un intervento regionale per complessivi Euro 200.000,00 di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, quale saldo progettualità.

Tale ripartizione sul biennio è ritenuta dagli uffici della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio congrua rispetto alla rendicontazione dell'avanzamento dei lavori da parte del soggetto beneficiario, tenuto conto delle disponibilità del bilancio regionale.

Con successivo provvedimento amministrativo di competenza della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio sarà approvato l'accordo che, in base a quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 smi, definirà i rapporti con la Tavola Valdese per la realizzazione di progetti sopra elencati.

Dato atto che l'importo complessivo di Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l'esercizio finanziario 2022, quale saldo progettualità) trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291430) del bilancio regionale 2020-2022 (Missione 5, Programma 2).

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi, a nome degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la L.R. 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";

vista la D.G.R. 3 aprile 2020 n.16-1198 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi

dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.”, che ha tra l'altro disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011;

vista la D.G.R. n. 25 - 2215 del 6.11.2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.. Rimodulazione e Quarta Integrazione."

vista la L.R. 11/2018 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”;

visto quanto disposto dall'allegato 1, articolo 1, comma 2, della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 “Disposizioni relative a presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione” e s.m.i.;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Quanto sopra premesso;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di approvare, in coerenza con la L.R. 11/2018 e con quanto previsto nel Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, approvato con D.G.R. n. 23-7009 del 08.06.2018, la collaborazione per gli anni 2020 e 2021 tra la Regione Piemonte e la Tavola Valdese per i progetti di sviluppo e valorizzazione del sistema bibliotecario, archivistico e museale valdese e metodista regionale esposti in premessa;

- di destinare complessivamente Euro 200.000,00 (di cui Euro 50.000,00 per l’esercizio finanziario 2020, Euro 100.000,00 per l’esercizio finanziario 2021 ed Euro 50.000,00 per l’esercizio finanziario 2022 quale saldo progettualità) quale parziale sostegno alla realizzazione dei progetti dettagliati in premessa, di recupero, restauro e allestimento del patrimonio culturale valdese e metodista;

- di stabilire che tale importo trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291430) del bilancio regionale 2020/2022 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”;

- di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione, compresa l’approvazione dello schema di accordo che definirà i rapporti con la Tavola Valdese per la realizzazione di progetti di cui in premessa, nei limiti delle disponibilità delle risorse regionali di cui sopra.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 23 lett. d) e dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)